

Calendario

Domenica 13/12	10.00 S. Messa pro amatissimo populo 17.30 Vespri sospesi 18.00 S. Messa sospesa
Lunedì 14/12	9.00 S. Messa in suffragio Caterina e Giuseppe
Martedì 15/12	9.00 S. Messa in suffragio def. Vimercati e Pigozzi
Mercoledì 16/12	18.00 S. Messa in suffragio Salvatore e Giovanna
Giovedì 17/12	9.00 S. Messa in suffragio Giuseppe
Venerdì 18/12	9.00 S. Messa in suffragio Zerboni Maria
Sabato 19/12	18.00 S. Messa in suffragio Caterina Gressani
Domenica 20/12	10.00 S. Messa pro amatissimo populo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa

Avvisi

Da mercoledì 16 inizia la novena di Natale: Lodi mattutine

Mercoledì 16, Giovedì 17, Venerdì 18, Lunedì 21, Mercoledì 23: ore 7.00
Sabato 19 e Giovedì 24: ore 8.00
Martedì 22: ore 7.00 S. Messa

Giovedì 17: ore 21.00 Consiglio Pastorale San Giuliano - Sant'Agostino
Venerdì 18: ore 20,45 S. Messa "Nostra Famiglia"

Domenica 20: ore 16.15: Elevazione Spirituale a cura del
coro parrocchiale
"Nella notte del mondo... La luce del Natale"



le campane di san giuliano

Supplemento n° 14 de "Le Campane di San Giuliano" n° 146 Settembre 2015

DOMENICA 13 DICEMBRE - TERZA DOMINICA DI AVVENTO - III SETT. SALTERIO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo:
"Che cosa dobbiamo fare?"

Rispondeva loro: "Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto".

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: "Maestro che cosa dobbiamo fare?"

Ed Egli disse loro: "Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato".

Lo interrogavano anche alcuni soldati: "E noi che cosa dobbiamo fare?"

Rispose loro: "Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe".

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua, ma viene Colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile".

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Nella terza Domenica di Avvento - la domenica della gioia - l'apertura delle Porte della Misericordia

Dopo la solenne apertura di martedì 8 dicembre, a Roma, con papa Francesco, che ha varcato la Porta Santa di San Pietro, oggi - domenica 13 dicembre - si aprono le "Porte della Misericordia" in tutte le diocesi del mondo.

Una scelta voluta dal pontefice e illustrata nella bolla "Misericordiae Vultus", per far sentire la Grazia di Dio al maggior numero possibile di persone.

Nella nostra diocesi, oltre alla Cattedrale (in comunione con il santuario del SS. Crocifisso), sono stati indicati altri cinque santuari giubilari:

- Santuario Madonna del Sasso, a Caravate (Varese)**
- Santuario SS. Trinità Misericordia a Maccio di Villa Guardia (Como)**
- Santuario Beata Vergine del Soccorso a Ossuccio (Como)**
- Santuario Beata Vergine di Tirano (Sondrio)**
- Santuario Beata Vergine della Misericordia a Gallivaggio (Sondrio)**

**Riportiamo il programma per l'apertura del Giubileo
nella Cattedrale di Como**

Processione dalla Basilica del SS. Crocifisso alla Cattedrale

ore 14.30: apertura della Basilica del SS. Crocifisso.

ore 16.00: inizio della celebrazione (lettura della Bolla papale, canti, preghiere) con la presidenza di S. E. mons. Vescovo Diego Coletti.

Segue la processione che si snoderà per le seguenti vie:

viale Varese, via dell'Annunciata, via Volta, via Lambertenghi,
via Tatti, via Cinque Giornate, piazza Duomo.

Durante il percorso, attraverso un sistema di amplificazione portatile, saranno recitate preghiere con canti di accompagnamento.

ore 16.45 circa: arrivo in piazza Duomo e ingresso in Cattedrale attraverso il portone centrale.

Segue la celebrazione della S. Messa.

OGGI SI FESTEGGIA SANTA LUCIA

Lucia nacque a Siracusa nell'anno 281 da nobilissima e ricchissima famiglia. Rimasta orfana di padre all'età di cinque anni venne educata nella religione cristiana dalla pia e saggia Eutichia, sua madre.

Fatta grandicella e accesa di puro amore di Dio, decise all'insaputa della madre di mantenere perpetua verginità.

Fu martirizzata il 13 dicembre del 304. La festa cade in prossimità del solstizio d'inverno (da cui il detto "santa Lucia il giorno più corto che ci sia"). La salma fu posta nelle Catacombe, dove sei anni dopo sorse un maestoso tempio a lei dedicato.

Si dice che a S. Lucia venissero cavati gli occhi e che le fossero immediatamente restituiti dal Signore. Per questa ragione e per lo stesso suo nome che significa Luce, essa è invocata come protettrice degli occhi.

CATECHISMO IN PILLOLE

LA CHIESA (23°): I FEDELI LAICI

Riteniamo utile soffermarci ancora sulla partecipazione dei laici alla vita della Chiesa. I fedeli laici hanno come vocazione propria quella di cercare il Regno di Dio, dando luce e ordine alle realtà temporali secondo Dio. Attuano così la chiamata alla santità e all'apostolato, rivolta a tutti i battezzati.

Essi vi partecipano nell'offrire (quale sacrificio spirituale gradito a Dio per mezzo di Gesù Cristo, soprattutto nell'Eucaristia) la propria vita con tutte le opere, le preghiere, la vita familiare e il lavoro quotidiano, le molestie della vita sopportate con pazienza ed anche il sollievo corporale e spirituale.

Così anche i laici partecipano all'ufficio sacerdotale di Cristo. Essi partecipano al suo ufficio profetico, accogliendo sempre più nella fede la Parola di Cristo e annunciandola al mondo con la testimonianza della vita e con la parola, l'azione evangelizzatrice e la catechesi.

I laici, infine, partecipano alla funzione regale di Cristo, avendo da Lui ricevuto il potere di vincere in se stessi e nel mondo il peccato, con l'abnegazione di sé e la santità della loro vita. Esercitano vari ministeri a servizio della comunità e impregnano di valore morale le attività temporali e le istituzioni della società.

(cfr. Compendio del C.C.C., n. 188 e segg.)

(a cura di Tania e Carla)